



COMUNE DI NOCIGLIA PROVINCIA DI LECCE

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 42 del 07-05-2014

Oggetto: Proposta di abolizione della figura del Segretario Comunale. Dissenso dell'Amministrazione Comunale.

L'anno Duemilaquattordici il giorno Sette del mese Maggio alle 17:30 e prosieguo, nella sede Municipale, nella sala delle adunanze del comune, si è riunita la GIUNTA COMUNALE nelle persone dei sigg.

SCARCIGLIA RUY BLAS VITTORIO
PUCE SERGIO

Assenti:

MARTELLA MASSIMO

Partecipa il Segretario Dott. Claudio D'IPPOLITO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

Pareri ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N°267

REGOLARITA' TECNICA Parere Addi, Il responsabile del servizio F.to Claudio D'IPPOLITO	REGOLARITA' CONTABILE Parere Addi, Il responsabile di Ragioneria F.to Rag. Angelo MARRA	
---	---	--

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che in data 30 aprile 2014, sul sito istituzionale del Governo italiano, è stata pubblicata una lettera contenente le proposte governative per la riforma della Pubblica Amministrazione;

che dette proposte rappresentano i contenuti in una lettera del Presidente del Consiglio e del Ministro della Pubblica Amministrazione indirizzata ai dipendenti pubblici;

Vista la proposta contenuta al punto 13) della lettera, di *"abolizione della figura del segretario comunale"*;

Considerato che il Segretario Comunale, che è *storicamente parte integrante delle autonomie locali* ed è il primo collaboratore dell'Amministrazione eletta, svolge un ruolo centrale di garanzia e direzione complessiva dell'ente, ed è fondamentale per assicurare il coordinamento e il buon andamento delle attività ed il conseguimento del programma di governo dell'Amministrazione locale;

che il Segretario Comunale, attualmente, svolge un ruolo essenziale all'interno del Comune che risulta non fungibile in ordine alla posizione, al ruolo e alle mansioni, con altro personale degli Enti locali o con altre figure dirigenziali e ciò anche in considerazione della sua specifica formazione professionale;

Ritenuta necessaria una figura apicale all'interno dell'amministrazione comunale con specifica formazione in tema di amministrazioni locali, che, attualmente, è garantita dalla presenza dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali, al quale i Sindaci possono fare riferimento per la scelta del Segretario ritenuto più idoneo alle proprie necessità;

Considerato, quindi, che la sua abolizione lascerebbe l'ente privo di una dirigenza apicale in possesso delle specifiche competenze professionali e della formazione qualificata richieste dal ruolo di vertice dell'ente;

Ricordato, peraltro, che per i Segretari Comunali sono già vigenti molte delle proposte di riforma che nella stessa lettera si pensa di estendere all'intera dirigenza pubblica, in particolare la temporaneità dell'incarico, che è già legata al mandato amministrativo;

Ricordato, altresì, che le recenti importanti norme in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza, di controlli, ecc., hanno investito il Segretario Comunale di ulteriori competenze e responsabilità che possono essere assicurate soltanto da una figura terza, di garanzia, nell'ambito di una organizzazione politico-amministrativa quali sono i comuni, che nella maggior parte dei casi, soprattutto quelli medio-piccoli, risultano carenti di personale anche solo per assicurare i servizi indispensabili per i cittadini;

Considerato che il Governo ha lasciato aperto il dialogo sulle predette linee programmatiche invitando a far pervenire pareri, proposte e opinioni a mezzo mail;

Ritenuto che questa Giunta debba esprimere la propria opinione, come di seguito espresso, in aggiunta a quanto sopra già esposto. La costante attività di consulenza, di collaborazione, di guida dell'attività verso il rispetto pieno della legge, sia nei confronti della parte politica che della organizzazione amministrativa, della continua azione di raccordo tra la parte politica e il personale dipendente, spesso spregiativamente definiti "burocrazia", le continue sollecitazioni e le sostituzioni ove necessarie, sono stati elementi fondamentali e di garanzia per la quotidiana attività di questa amministrazione. Abbiamo potuto, quindi, sperimentare l'importanza di una figura fondamentale quale punto di riferimento per l'intera organizzazione amministrativa. In vista della palesata volontà di proseguire nella riforma della pubblica amministrazione, riteniamo che anziché procedere alla abolizione di detta importante figura, sia necessario invece rafforzarne i poteri e le funzioni, perché le amministrazioni locali possano procedere alla realizzazione del loro programma amministrativo nel rispetto della legge e soprattutto di quelle norme che mirano a salvaguardare i diritti dei cittadini, quali sono senza alcun dubbio le norme anticorruzione e sulla trasparenza amministrativa. Soltanto una guida certa ed equilibrata, professionalmente propensa al dialogo, può garantire che questa necessità venga esaudita. L'abolizione della figura del segretario comunale non semplifica, non razionalizza. Anzi, elimina una figura professionale di garanzia e di controllo, che potrebbe avere risvolti negativi sul fronte del rispetto della legittimità e del rispetto tra le varie parti che costituiscono il tessuto di una amministrazione, considerato anche che, nei comuni più piccoli, accanto al Sindaco quale figura di riferimento politico, i cittadini individuano nel segretario comunale il principale riferimento amministrativo, ritenendolo tradizionalmente il centro dell'organizzazione nel suo complesso;

Preso atto che la proposta relativa al presente atto non necessita di pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, trattandosi di atto di indirizzo politico;

Con voti unanimi favorevoli e palesi

DELIBERA

Quanto segue:

Esprime preoccupazione, contrarietà e dissenso nei confronti della proposta del Governo Italiano di abolire la figura del Segretario Comunale, che rischia di indebolire invece che modernizzare la dirigenza da affiancare agli Amministratori e di cui dotare l'ente locale.

Ricorda che le stesse Autonomie Locali, a fronte di recenti interventi legislativi non sempre coerenti e organici, hanno chiesto più volte non una abrogazione ma una riforma organica dei Segretari, per dotare gli enti di una dirigenza apicale ancora più adeguata per competenze e funzioni alle necessità.

Chiede perciò di rivedere tale posizione, e di considerare il Segretario una figura dirigenziale non da abolire ma da riformare, con sistemi di reclutamento e di formazione capaci di rafforzarne le capacità professionali, innovandole e rendendo tale dirigente ancora più competente, e maggiormente dotato degli strumenti professionali necessari ad assicurare la direzione complessiva, superando le ambiguità dell'attuale normativa.

Trasmette la presente deliberazione all'indirizzo di posta elettronica rivoluzione@governo.it

Inoltre:

Al Presidente del Consiglio dei Ministri - Palazzo Chigi - Piazza Colonna 370 - 00187 - ROMA

Presidente: matteo@governo.it

Ufficio del Presidente, comprensivo della Segreteria particolare: centromessaggi@governo.it

Segretario Generale Presidenza del Consiglio (Mauro Bonaretti): m.bonaretti@palazzochigi.it

Al Ministro della Pubblica Amministrazione - Corso Vittorio Emanuele II, 116 - 00186 ROMA

Pec: protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Capo di gabinetto ministro Tel. (+39) 06 6899 7130 Fax (+39) 0668997210

<mailto:gabinetto@funzionepubblica.it>

gabinetto@governo.it

Per conoscenza:

Al Ministro per gli Affari regionali, le Autonomie e lo Sport

segreteriacapodipartimento.affariregionali@governo.it

affariregionali@pec.governo.it

Al Presidente dell'AnCI Piero Fassino

anci@pec.anci.it

Al Presidente dell'ANCI Puglia sen. Luigi Perrone

